

L'ISTRUZIONE FEMMINILE

FAVORISCE IL CAMBIAMENTO

Formazione primaria e professionale in Burkina Faso

La povertà e l'insicurezza economica sono tra le cause principali per l'alto tasso di natalità in molti stati a sud del Sahara. Per genitori senza istruzione o reddito, avere molti figli dà una maggiore sicurezza esistenziale, sia perché essi forniscono manodopera nella lotta quotidiana alla sopravvivenza, sia perché danno sostegno nella vecchiaia. Le famiglie numerose sono spesso espressione di disagio economico. È pertanto essenziale saper riconoscere ed affrontare le cause strutturali dei problemi demografici.

L'istruzione è la soluzione

Numerosi studi hanno dimostrato che investire nella formazione di base e professionale delle giovani donne è una delle misure più efficaci per ridurre il tasso di natalità a lungo termine. Le donne con una solida istruzione hanno maggiori possibilità di accedere al mercato del lavoro, guadagnano di più, sono meno colpite dalla povertà e hanno uno status sociale più elevato: più a lungo una ragazza va a scuola, più tardi farà il primo figlio e maggiore sarà l'intervallo tra le nascite successive.

Per questo, Helvetas è da molti anni impegnata nel settore della formazione di base e professionale nelle aree rurali, per dare ai giovani la possibilità di conseguire un diploma e seguire una formazione professionale tecnica, economica o agricola. Particolare attenzione viene data alla partecipazione di donne e ragazze. Grazie a queste misure, nel 2013 oltre 94.000 donne e ragazze, di cui oltre 59.000 in Africa, hanno potuto frequentare una scuola di base oppure conseguire una formazione professionale.



Foto: Simon B. Opladen

Burkina Faso: un successo misurabile

Helvetas opera nell'est del Burkina Faso dal 2009 nel settore dell'educazione giovanile. Insieme al Ministero dell'Educazione (Ministère de l'Education de Base) ha creato tre centri per la formazione primaria e professionale. Qui i bambini e i ragazzi più grandi che non sono mai andati a scuola, o che l'hanno abbandonata presto, possono seguire corsi di alfabetizzazione di uno o due anni. Possono poi tornare alla scuola tradizionale oppure fare un apprendistato di un paio di anni per imparare una professione che offra loro un'opportunità per il futuro – come l'insegnante, il meccanico o il muratore. Questo è stato il caso di Folpoa Yonly (18 anni): ha dovuto abbandonare presto la scuola ma poi, in seguito alla costruzione del centro di Helvetas, ha iniziato un apprendistato come sarta. A sposarsi ancora non ci pensa. È fortunata che la sua famiglia non l'abbia ostacolata perché ora, grazie alla sua formazione, contribuisce al reddito familiare.

Anche Daipoa Yonly (19 anni) ha lasciato presto la scuola per aiutare i suoi genitori a coltivare i campi. Quando si è resa conto che i suoi genitori volevano farla sposare presto, si è iscritta ad un corso di formazione per sarte. «L'insegnamento mi ha salvato da un matrimonio precoce», dice. Dal momento che molti genitori non vedono i benefici nel mandare le proprie figlie a scuola, il progetto di Helvetas si serve delle cosiddette «madrì educatrici» – donne rispettate dalla comunità che convincono i genitori che le loro figlie hanno bisogno di un'istruzione. Gradualmente, si assiste a dei cambiamenti sia nei genitori che nei figli. Così ad esempio la giovane coppia formata da Cathérine e Daniel Ouba, entrambi di 19 anni, ha deciso di seguire un corso di formazione insieme: Cathérine come sarta e Daniel come meccanico. «Così potremo entrambi avere un buon reddito», dicono. «Prima di tutto viene la formazione – a fare figli penseremo dopo».